MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n.121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";
VISTA la L. 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";
VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n.57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";
VISTO il D.M. 6 dicembre 2017, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali"
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D. lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;
VISTA la L. 30 dicembre 2018, n. 145 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 31 dicembre 2018, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 ed, in particolare, la Tabella 4;
VISTO il D.M. del 31 gennaio 2019, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 34 apposto in data 8 febbraio 2019, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il D.P.C.M. del 15/10/2019, in corso di registrazione presso la Corte dei conti, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
VISTA la legge 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore", e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 agosto 2018, n.105, recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, pubblicato sulla GURI n.210 del 10 settembre 2018, e, in particolare, l'articolo 19, che apporta modifiche al sopra menzionato articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

VISTO il successivo articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

RICHIAMATI i commi 3 e 4 dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali, attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

RICHIAMATO inoltre il comma 2 dell'articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che prevede, con riferimento alle risorse finanziarie ivi contemplate, l'adozione di analogo atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, anche ai fini della determinazione annuale della specifica destinazione delle risorse medesime, ferma restando l'attribuzione agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni riguardanti l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTO il D.M. n.166 del 12/11/2019, trasmesso alla Corte dei Conti in data 15/11/2019 con nota n. 11304, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24/10/2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n.173/CSR), è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per l'anno **2019**, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;

RICHIAMATI in particolare i §§ 5 e 7 del sopra menzionato D.M. n.166/2019, che, nell' evidenziare la necessità di sostenere la capacità anche degli enti di dimensioni più ridotte, ma particolarmente radicati sui territori di riferimento, di operare in un contesto di prossimità, implementando le attività di interesse generale, al fine di assicurare un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, prevedono la destinazione dell'importo complessivo di € 35.894.000,00 - ripartito tra le Regioni e le Province autonome, in applicazione dei criteri indicati nel medesimo atto di indirizzo, secondo la tabella sottostante -al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, da individuarsi da parte delle Regioni e Province autonome, entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le medesime:

REGIONE	QUOTA FISSA	quota in base alla popolazione	quota in base agli Enti Terzo Settore	Totale
Piemonte	€ 512.771,43	518.197,07	1.516.364,52	**€ 2.547.333,00**
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	€ 512.771,43	14.942,16	71.593,18	**€ 599.307,00**
Liguria	€ 512.771,43	184.298,57	557.486,19	**€ 1.254.556,00**
Lombardia	€ 512.771,43	1.195.551,36	2.873.342,75	**€ 4.581.666,00**
Provincia Autonoma Bolzano /Bozen	€ 512.771,43	63.132,72	280.363,08	**€ 856.267,00**
Provincia Autonoma Trento*	€ 512.771,43	64.285,77	321.646,75	**€ 898.704,00**
Veneto	€ 512.771,43	583.707,22	1.580.014,52	**€ 2.676.494,00**
Friuli-Venezia Giulia	€ 512.771,43	144.322,04	548.445,59	**€ 1.205.539,00**
Emilia-Romagna	€ 512.771,43	530.547,83	1.419.426,30	**€ 2.462.746,00**
Toscana	€ 512.771,43	443.795,32	1.404.114,77	**€ 2.360.682,00**
Umbria	€ 512.771,43	104.904,21	352.478,85	**€ 970.154,00**
Marche	€ 512.771,43	181.338,66	597.985,98	**€ 1.292.096,00**
Lazio	€ 512.771,43	699.607,05	1.634.310,37	**€ 2.846.689,00**
Abruzzo	€ 512.771,43	155.959,57	410.380,49	**€ 1.079.111,00**
Molise	€ 512.771,43	36.386,60	101.014,32	**€ 650.172,00**
Campania	€ 512.771,43	690.382,62	1.022.267,04	**€ 2.225.421,00**
Puglia	€ 512.771,43	479.195,29	906.934,08	**€ 1.898.901,00**
Basilicata	€ 512.771,43	67.007,93	189.539,03	**€ 769.318,00**
Calabria	€ 512.771,43	231.716,46	473.978,23	**€ 1.218.466,00**
Sicilia	€ 512.771,43	594.655,30	1.112.620,77	**€ 2.220.047,00**
Sardegna	€ 512.771,43	194.866,25	572.693,21	**€ 1.280.331,00**
Totale	**10.768.200,00**	**7.178.800,00**	**17.947.000,00**	**35.894.000,00**

RILEVATA la necessità di procedere all'impegno della somma di € 35.894.000,00 assegnata alle Regioni e alle Province autonome dall'atto di indirizzo sopra menzionato;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria per l'anno finanziario 2019 dell'importo complessivo pari ad € 35.894.000,00, di cui: € 24.264.000,00 sul capitolo 5247 PG 1 - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore; € 11.630.000,00 sul capitolo 3523 PG 1 - Altri interventi per il sostegno degli enti del terzo settore - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (Associazionismo, Volontariato, Onlus e Formazioni Sociali), e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" CDR "Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese" – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni del terzo settore";

DECRETA

Articolo 1

Per le ragioni in premessa indicate, è impegnata la somma complessiva di € 35.894.000,00 in favore delle Regioni e delle Province Autonome, assegnatarie delle risorse previste dall'atto di indirizzo del 12.11.2019 adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali ai sensi degli articoli 72 e 73 del codice del Terzo settore, per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.

Articolo 2

La relativa spesa – pari ad € 35.894.000,00 - graverà sui capitoli riportati nella sottostante tabella, iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 "Diritti sociali, politiche

sociali e famiglia” - Programma 24.2 “Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni” – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l’anno finanziario 2019:

REGIONE	Capitolo 3523 - PG 1	Capitolo 5247 - PG 1	TOTALE ATTRIBUZIONE 2019
Piemonte	€ 1.375.305,09	€ 1.172.027,91	**€ 2.547.333,00**
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	€ 323.565,85	€ 275.741,15	**€ 599.307,00**
Liguria	€ 677.334,78	€ 577.221,22	**€ 1.254.556,00**
Lombardia	€ 2.473.641,47	€ 2.108.024,53	**€ 4.581.666,00**
Provincia Autonoma Bolzano /Bozen	€ 462.298,55	€ 393.968,45	**€ 856.267,00**
Provincia Autonoma Trento	€ 485.210,29	€ 413.493,71	**€ 898.704,00**
Veneto	€ 1.445.039,11	€ 1.231.454,89	**€ 2.676.494,00**
Friuli-Venezia Giulia	€ 650.870,51	€ 554.668,49	**€ 1.205.539,00**
Emilia-Romagna	€ 1.329.636,57	€ 1.133.109,43	**€ 2.462.746,00**
Toscana	€ 1.274.532,21	€ 1.086.149,79	**€ 2.360.682,00**
Umbria	€ 523.786,14	€ 446.367,86	**€ 970.154,00**
Marche	€ 697.602,63	€ 594.493,37	**€ 1.292.096,00**
Lazio	€ 1.536.927,39	€ 1.309.761,61	**€ 2.846.689,00**
Abruzzo	€ 582.612,03	€ 496.498,97	**€ 1.079.111,00**
Molise	€ 351.027,86	€ 299.144,14	**€ 650.172,00**
Campania	€ 1.201.504,80	€ 1.023.916,20	**€ 2.225.421,00**
Puglia	€ 1.025.216,65	€ 873.684,35	**€ 1.898.901,00**
Basilicata	€ 415.354,79	€ 353.963,21	**€ 769.318,00**
Calabria	€ 657.849,79	€ 560.616,21	**€ 1.218.466,00**
Sicilia	€ 1.198.603,38	€ 1.021.443,62	**€ 2.220.047,00**
Sardegna	€ 691.250,71	€ 589.080,29	**€ 1.280.331,00**
Totale	**€ 19.379.170,60**	**€ 16.514.829,40**	**€ 35.894.000,00**

Il presente decreto sarà trasmesso all’Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”.



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI